



La Prima di WineNews.it



06-09 APRILE 2014
48ª EDIZIONE VERONA



n. 1354 - ore 17:00 - Mercoledì 16 Aprile 2014 - Tiratura: 30663 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



In asta la cantina di Sir Alex

Sir Alex Ferguson, una delle leggende viventi del calcio mondiale, per oltre 20 anni alla guida del Manchester United, non ha fatto mai segreto della sua passione per i grandi vini del mondo, dai Bordeaux ai Borgogna, fino ai migliori Supertuscan. Ma negli anni, quasi senza accorgersene, l'ex allenatore dei "Red Devils" ha messo in piedi una cantina con più di 5.000 pregiate bottiglie che ora, ha deciso di mettere all'asta da Christie's, che si aspetta di incassare una cifra intorno ai 3 milioni di sterline. 482 lotti, alcuni abbinati ai cimeli di Sir Alex, tra cui quello che vedrà andare all'incanto (con base d'asta a 950 sterline) un'imperiale (6 litri) di Sassicaia 2005 autografata dall'ex mister del Manchester United.



Cina, vino e Governo

Secondo un report di Vinexpo, la Cina è già il Paese n. 2 al mondo nel consumo di vini sopra i 10 dollari allo scaffale. E, in ogni caso, a detta di tutti, sarà il mercato di riferimento mondiale, anche per Bacco, da qui al 2020. Importante per l'Italia, dunque, cancellare al più presto il -32,8% di esportazioni in quantità e -3% in valore registrato nel 2013. E per questo, come ha ricordato il Presidente del Consiglio Matteo Renzi, a Vinitaly, saranno fondamentali le "Missioni Paese", come quella "del Governo in Cina a giugno, dove ci sarà anche un business forum, a cui noi vogliamo che il mondo del vino prenda parte, perché c'è ancora tanto spazio di miglioramento". Con il vino, e l'agroalimentare made in Italy, che dovranno avere non un ruolo ancillare, ma da veri e propri protagonisti.

Cronaca

Il boom del Prosecco in Uk

Se il consumo di alcolici in Gran Bretagna è tornato ai livelli del 1990, con un calo del 18% dal 2004 al 2013, il problema non riguarda le bollicine del Belpaese. Secondo il rapporto stilato dagli analisti di Rabobank, infatti, nel 2013 le esportazioni di spumanti italiani in Uk sono cresciute del 40,3%, trainate, ovviamente, dal Prosecco, considerato dai wine lover d'Oltremarica, "un lusso accessibile", come ha spiegato a "The Drinks Business" Stephen Rannekleiv, uno degli autori del rapporto.



Primo Piano

Social & vino, c'è ancora tanto da fare. Ma ...

Social media e mondo del vino: un matrimonio potenzialmente perfetto, perché il nettare di Bacco è "materia emozionale", è "condivisione", è "esperienza", tutte cose che ben si legano con il mondo social. Eppure, "se è vero che le aziende e, in parte, anche i Consorzi, hanno capito che i social sono uno strumento fondamentale, ancora molto c'è da fare. Per esempio iniziando a capire che il numero di follower o fan è importante, ma non determinante, e che conta più la profondità dell'engagement, ovvero il livello di penetrazione e condivisione di un contenuto". Così a WineNews Paolo Errico, alla guida di Maxfone (www.maxfone.it), società leader che si occupa di analisi comportamentale sui social media, e che lavora nel mondo del vino con nome come Istituto Grandi Marchi, Consorzio Vino Chianti, Banfi, Antinori, Masi, Zenato, Allegrini. Che spiega: "i social oggi, più che come strumento di marketing, funzione che ovviamente possono avere, se usati bene devono essere visti come strumenti di analisi, per capire soprattutto quali sono i desideri e i bisogni della propria community di riferimento, e per ottenere informazioni potenzialmente decisive per pianificare le proprie strategie di mercato". Strumenti, quelli dei social, a cui tutti guardano finalmente con attenzione, ma che pochi, ad oggi, nel mondo del vino, sanno usare bene. "Su 78 Consorzi del vino, che dovrebbero fare della promozione uno dei punti principali - aggiunge - solo 36 sono presenti su Facebook con una pagina certificata, solo 30 sono presenti su Twitter e solo 7, hanno attivato un programma di digital integration". E dai dati, per altro in continuo aggiornamento, il Consorzio top sembra essere quello del Prosecco, ma si stanno muovendo bene anche quelli di Franciacorta e Brunello di Montalcino. Nei giorni di Vinitaly, Maxfone ha monitorato anche i temi più gettonati della rete, tra cui hanno spiccato biologico e sostenibilità, ma anche fatto un'analisi sulle 100 cantine italiane selezionate da WineSpectator per "OperaWine": il 70% delle cantine è presente su Facebook e Twitter, ma solo il 4% è presente su 8 social, ed il 14% su nessuno ...

Focus

Sostenibilità "sotto i riflettori"

Se è vero che la sostenibilità è uno dei temi caldi del vino, ed è stato uno degli aspetti più discussi, anche i rete, a Vinitaly, tra i tanti progetti ed iniziative di cui si è parlato, tre sono stati quelli più sotto la luce dei riflettori. In primis "Viva Sustainable Wine", avviato dal Ministero dell'Ambiente nel 2011, e che ha visto il debutto delle prime etichette "certificate" per alcune delle cantine pilota come Castello Monte Vibiano Vecchio, Gancia, Antinori, Masi, Mastroberardino, Chiarlo, Planeta, Tasca d'Almerita e Venica. Ma si è parlato anche di "Magis", che, ha ricordato il professor Attilio Scienza, "ha l'uomo al centro, perché la sostenibilità è soprattutto un atto di valutazione dell'uomo nei confronti della pianta". Altro progetto di "territorio", invece, è "WineZero" del Consorzio Vini Venezia, in collaborazione con il Consorzio Prosecco Doc, che ha misurato l'impronta carbonica della filiera, per capire come intervenire, e che vede in campo Università di Padova, Studio Agronomico Sata e, tra le altre, le cantine Bosco del Merlo-Paladin, Le Carline e PerlageWines. Fondamentale, ora, trovare una sintesi tra tante esperienze: ci prova "Tergeo", progetto di Unione Italiana Vini.



Wine & Food

"Mister Virgin", Richard Branson, diventa produttore. In Sudafrica

Un altro degli imprenditori più importanti del pianeta entra nel mondo della produzione di vino (e dell'enoturismo): è la volta del magnate del Gruppo Virgin, Richard Branson, che attraverso la Branson's Virgin Limited Edition ha acquistato Mont Rochelle Hotel & Mountain Vineyard, una delle realtà vinicole (39 ettari, di cui 16 vitati) e turistiche più prestigiose del Sudafrica, nella regione di Franschhoek. "Sono sicuro che diventerà uno dei luoghi "must visit" per chi cerca esperienze nei territori del vino", ha detto Branson a "The Drink Business".

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Via libera del Parlamento Europeo alla promozione dei prodotti agroalimentari europei, compreso il vino, per un finanziamento globale di 883 milioni di euro nei prossimi 7

anni, come aveva preannunciato a WineNews, da Vinitaly, il presidente della Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale a Bruxelles, Paolo De Castro.

